



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER IL TRIENNIO 2025 – 2027
E
PER L'ANNO 2025**

***PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 7 OTTOBRE 2024
APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 29 OTTOBRE 2024
APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 30 OTTOBRE 2024***

Premessa pag. 4

PARTE I

Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2025 - 2027 pag. 6

1) Politiche e strategie generali d'intervento pag. 7

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio pag. 8

PARTE II

Documento Programmatico Previsionale 2025 pag. 25

PARTE III

Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2025 - 2027

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari pag. 36

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione
alla data del 30 settembre 2024 pag. 37

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione pag. 38

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio pag. 40

5) Simulazione del conto economico esercizi 2025-26-27 pag. 40

Organizzazione e struttura operativa pag. 42

Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore, delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il ventiquattresimo Documento Programmatico Previsionale (DPP).

L'attuale Documento di programmazione risente di un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Lo scenario internazionale, infatti, permane fragile, soprattutto per le guerre militari e commerciali in atto e per la volatilità dei prezzi delle materie prime. La crescita delle principali economie avanzate non è omogenea: mentre gli USA nel secondo semestre 2024 hanno registrato un'accelerazione oltre le attese (+ 0,7%), la crescita nell'Area Euro rimane moderata (+ 0,3%), con andamenti eterogenei tra i maggiori Paesi. Nell'Eurozona, in particolare, la produzione industriale è ancora sottotono e gli indicatori PMI mostrano un'attività manifatturiera sotto la soglia di espansione, diversamente da quanto accade per il settore dei servizi. L'inflazione prosegue la sua graduale discesa ma la dinamica dei prezzi nei servizi e le prospettive di ulteriori dazi nel settore automobilistico potrebbero rallentare il processo di disinflazione e ciò rende le decisioni delle maggiori Banche Centrali (comunque avviate su un percorso di graduale allentamento della politica monetaria) difficilmente prevedibili. Nonostante le attese del Fondo monetario internazionale (FMI) sul rafforzamento del commercio mondiale, resta elevata l'incertezza, anche con riferimento alle politiche economiche, per cui le condizioni dei mercati finanziari potrebbero cambiare velocemente.

In tale contesto, l'istituzione Fondazione Pisa è chiamata a porre la massima attenzione e prudenza nella gestione del patrimonio mobiliare per continuare a garantire un plafond di risorse erogative adeguato a sostenere i settori di intervento istituzionale (Arte, attività e beni culturali - Volontariato, filantropia e beneficenza - Ricerca scientifica e tecnologica).

La composizione del portafoglio, adattata tempo per tempo alle mutevoli condizioni (correnti e prospettive) dei mercati finanziari, ha mostrato un buon grado di resilienza anche al cospetto di nuove turbolenze provocate, in particolare, dall'insorgenza dei conflitti armati europei e mediorientali e dai loro effetti sul mondo economico.

Anticipando quanto analiticamente esposto nella Terza Parte del Documento, riteniamo pertanto ragionevole indicare un tasso di rendimento del patrimonio mobiliare (lordo di qualsiasi gravame fiscale) attorno al 3,8% per il prossimo esercizio (2025). Per il successivo biennio (2026 -2027), visto l'elevato grado di incertezza che caratterizza le attuali proiezioni di mercato sul medio termine, è oggi possibile formulare solo una stima di larga massima. Ciò anche a causa della decisione delle Banche Centrali di procedere con una progressiva riduzione dei tassi di interesse, il cui ritmo e punto di approdo sono attualmente abbastanza imprevedibili.

Ciò posto, passando al capitolo delle risorse erogative, mantenendo saldo il principio di prudenza in modo da poter assumere con sufficiente certezza in ordine alla disponibilità di risorse economiche gli impegni erogativi previsti nel presente Documento di programmazione, riteniamo di prevedere, in linea con le stime a medio termine (per il biennio 2025-2026) elaborate in occasione del precedente documento programmatico, un **ammontare annuo** di risorse destinato all'attività erogativa ordinaria (una volta assolti gli obblighi fiscali, sostenuti gli oneri di funzionamento gestionale ed assicurati gli accantonamenti ex lege) pari a **9 milioni** di euro per l'esercizio 2025 (mantenute oggi sostanzialmente invariate anche per il successivo biennio per la debole affidabilità di previsioni che oltrepassino il breve periodo).

Tali risorse erogative ci permetteranno di continuare ad alimentare i tre settori di intervento istituzionali statutariamente previsti, destinandone ad ognuno di essi una quota parte, in modo tale da assicurare gli stessi volumi di attività erogativa registrati negli ultimi anni.

Ferma restando la possibilità di attingere ai fondi per l'attività di istituto disponibili a bilancio per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro generale ed alle sue conseguenze economico/sociali.

Si rinvia alle specifiche parti del Documento interessate l'approfondimento dei singoli temi sopra richiamati.

Il Documento si articola nell'esposizione:

- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2025 - 2027 e degli strumenti operativi nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale (Parte I);
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2025 (Parte II);
- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2025 - 2027 (Parte III).

PARTE I

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2025 - 2027

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come “rilevanti” dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato precisato come segue:

- per il settore Arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore Ricerca scientifica e tecnologica:
promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili.

In particolare, per quanto riguarda il settore del Volontariato, filantropia e beneficenza, in considerazione degli impatti sul tessuto economico sociale della pandemia Covid prima e poi dalla crisi geopolitica innescata dal conflitto russo-ucraino, nel corso del 2022 si è ritenuto di affidare uno specifico incarico a qualificato organismo, individuato nell'Istituto di Management della Scuola Superiore S. Anna, finalizzato a verificare, sul nostro territorio, gli effettivi stati di bisogno attualmente presenti, le categorie sociali ad essi collegate, gli interventi di tipo assistenziale di cui necessitano e quelli già esistenti.

I risultati dello studio, contenuti nel “Rapporto sul disagio economico e sociale a Pisa” reso disponibile per tutti gli interessati sul sito web istituzionale della Fondazione, sono stati presentati in occasione di un evento

pubblico tenutosi presso il nostro auditorium il 17 ottobre 2023, alla presenza dei soggetti istituzionali competenti in materia e degli enti del Terzo Settore attivi sul nostro territorio in ambito sociale.

I contributi dei vari relatori ed il dibattito con le realtà locali presenti nell'occasione, hanno fatto emergere l'urgenza di intervenire contro una nuova pressante forma di disagio sociale che si sta rapidamente diffondendo, quale quella della c.d. povertà educativa, e l'esigenza di sviluppare sul territorio una 'cultura di rete' tra gli operatori in modo da rendere il sistema socio assistenziale complessivamente più efficiente, evitare sovrapposizioni e tendere all'allocazione ottimale delle risorse disponibili.

Le richiamate conclusioni hanno costituito la base per l'aggiornamento del perimetro delle categorie sociali deboli verso le quali la Fondazione orienta la propria attenzione.

In ogni caso privilegiando, ove possibile - conformemente alla nostra missione istituzionale - iniziative che prevedano il nostro intervento nell'investimento iniziale, restando in capo al soggetto attuatore gli oneri della gestione corrente.

Come di consueto il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida dell'attività erogativa ordinaria all'interno di una previsione economica generale. Nella allocazione delle risorse ai diversi settori e sottosettori sono state privilegiate destinazioni che ne implicano, con ragionevole sicurezza, l'effettivo utilizzo entro tempi certi e con ragionevole certezza di risultato concreto in termini realizzativi.

Si è poi lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, l'individuazione e la pianificazione delle specifiche iniziative previste.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. L'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosettori deve ritenersi un'indicazione programmatica, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza, in ragione di priorità che dovessero tempo per tempo manifestarsi, a distribuire diversamente le somme nel corso del singolo esercizio.

Nelle pagine che seguono, dopo aver esposto le politiche e strategie generali di intervento, gli obiettivi specifici ed il modello operativo, è illustrato il programma pluriennale dell'attività erogativa ordinaria relativo a ciascun settore di intervento istituzionale.

In immediata successione è riportato il Documento Programmatico Previsionale 2025 che dà attuazione alla prima annualità del programma triennale.

1) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività istituzionale della Fondazione, che si sottopone alla Vostra approvazione, intende:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la propria funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità

d'intervento, anche nelle attuali circostanze, un modello operativo che, in piena autonomia, persegue l'effettivo conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;

- mantenere un costante rapporto con gli enti e le istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione per il miglior conseguimento dei propri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativa per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- concentrare attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari dotati di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella promozione, conduzione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, anche attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione;
- in considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione e della finalizzazione delle erogazioni riversate tempo per tempo sul territorio, sostenere una adeguata azione di comunicazione e divulgazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili con l'obiettivo di ottenere l'effettivo riconoscimento del ruolo svolto a favore del territorio di riferimento.

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio

La struttura funzionale della Fondazione

Negli anni l'attività operativa della Fondazione nei settori istituzionali di intervento è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa perché, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche ed a volte per iniziative poi rimaste senza esito, la Fondazione ha, nel tempo, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e conseguente selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica e, infine, di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Contemporaneamente, per integrare la capacità di proposta espressa dal territorio, è stata sviluppata autonoma capacità di azione non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nel rispetto della normativa di settore, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, sub specie di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'Arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del Volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Di seguito si richiamano brevemente le caratteristiche e le finalità dei tre grandi progetti propri di cui trattasi e lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Il progetto **Palazzo BLU** (www.palazzoblu.it), affidato alla omonima Fondazione di scopo. L'ideazione e la gestione dell'insieme delle attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nel Palazzo di proprietà della Fondazione, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale non soltanto locale, prevede in particolare:

- la cura dell'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- la realizzazione, secondo programmi pluriennali, di esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione e fruibilità da parte del pubblico, impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;
- l'organizzazione di attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili, anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale. Al riguardo, dopo l'iniziale esperienza maturata nelle contingenze della pandemia Covid con i noti limiti alle attività in presenza, è proseguito, in ragione dei positivi risultati ottenuti in termini di pubblico, lo svolgimento dell'attività istituzionale tramite l'utilizzo della rete internet, ed oggi gli incontri storico-letterari organizzati da Palazzo Blu sono supportati da un sistema professionale di diretta streaming che consente di fruire delle richiamate iniziative anche da remoto, e successivamente on-demand, poiché rimangono nel catalogo digitale accessibile dal sito web, divenendo così fruibile per una platea di pubblico molto più estesa.

Queste attività, ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la missione di Palazzo Blu, vengono sistematicamente monitorate per accertare la persistenza di risultati positivi sia sotto il profilo della qualità culturale sia sotto il profilo della risposta del pubblico, sia infine sotto il profilo organizzativo e di congruità delle spese sostenute (infra, pag. 12).

Le attività di Palazzo Blu impegnano oggi complessivamente e stabilmente n. 40 unità di personale, tra dipendenti e personale di terze parti.

Il sostegno alle attività di Palazzo Blu viene assicurato, oltre che dalle entrate proprie derivanti dalla gestione della sede espositiva, direttamente dalla Fondazione Pisa mediante apposite risorse erogative dirette a garantire l'attuale livello qualitativo dei relativi contenuti culturali. Tali risorse sono rese disponibili sulla base di apposita convenzione di finanziamento triennale e sono state quantificate per il triennio in euro 2.000.000,00 in ragione di anno.

Il progetto **Dopo di Noi a Pisa**, affidato alla omonima Fondazione di scopo (www.dopodinoipisa.it), è orientato all'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla Fondazione di scopo è stato a suo tempo demandato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di gravi disabilità non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire, ove richiesto, il supporto tecnico legale necessario nelle circostanze ai familiari degli assistiti. La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, impiegando a tal fine adeguati contributi resi nel tempo disponibili dalla Fondazione Pisa, ha costruito nel Comune di San Giuliano Terme, ed ora gestisce, il Centro Socio-sanitario Polifunzionale 'Le Vele', che attualmente riesce ad ospitare in regime residenziale fino a 40 soggetti affetti da disabilità grave, di cui 24 in Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) e 16 in Comunità Alloggio Protetta (CAP), in linea con la massima capacità di accoglienza della struttura.

Il Centro sin dalla sua costituzione è stato accreditato nell'ambito del Sistema socio-sanitario pubblico regionale. La convenzione in essere con la ASL Toscana Nordovest, competente per territorio, atta a determinare il valore delle tariffe giornaliere a carico del predetto Servizio per gli ospiti inseriti direttamente nella struttura, rinnovata per il triennio 2023/2025, ha previsto l'aggiornamento dell'importo delle tariffe giornaliere allineandole a quelle stabilite dalla Regione Toscana (del. GRT n. 1476/2018).

Come riportato nelle precedenti edizioni del presente Documento, fin dall'inizio abbiamo ipotizzato un progetto di ampliamento della struttura e dei servizi assistenziali resi disponibili presso di essa. La recente pandemia ha influito su tale prospettiva facendo emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi (RSD) e, parallelamente, una riduzione di quella in CAP. Per rispondere con immediatezza a tale esigenza, puntualmente registrata già nel DPP per l'anno 2024, si è dunque provveduto negli ultimi mesi a sviluppare la progettazione esecutiva di un intervento di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura tramite conversione funzionale

di parte degli ambienti esistenti in modo tale da portare a 40 i posti in RSD ed a 10 quelli in CAP (come meglio descritto infra, pagg. 21 e 22), portando dagli attuali 40 a 50 ospiti la capacità ricettiva complessiva del Centro. Anche le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a sistematico monitoraggio e valutazione in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili (infra pag. 12).

La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente 60 unità di personale, tra personale alle dirette dipendenze e personale impiegato da parte di prestatori di servizi alla struttura.

Il nostro sostegno alle attività del Centro 'Le Vele' è disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza nel 2025. Al riguardo, in ragione dei tempi previsti per l'ultimazione del richiamato intervento di rimodulazione/ampliamento dei posti disponibili nella struttura e per la relativa entrata in esercizio sino alla saturazione, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere il nostro contributo attorno ad 1 milione di euro anche per gli anni 2025 e 2026, riducendolo a 550.000,00 dal 2027, anno in cui si stima di registrare appieno l'impatto economico positivo dei nuovi posti in RSD.

Da ultimo il progetto di un Centro di ricerca scientifica in ambito biomedico, affidato alla **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscience.it) alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nel campo della biomedicina molecolare, oltre che di assolvere ad una funzione di service, in ragione della piattaforma tecnologica d'avanguardia di cui dispone, a favore degli altri centri di ricerca presenti sul nostro territorio. Le linee di ricerca del Centro riguardano attualmente l'oncologia, le neuroscienze e il sistema cardiovascolare.

Il Centro, ubicato strategicamente in un contesto territoriale del Comune di San Giuliano Terme dove sono già insediati e sono di prossimo insediamento enti a forte vocazione scientifica, sanitaria ed assistenziale, è stato progressivamente dotato di apparecchiature scientifiche di ultima generazione, periodicamente aggiornate, e di qualificato personale scientifico dedicato alle specifiche attività di ricerca.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca biomedica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza, tanto per le ricerche promosse autonomamente o in collaborazione, quanto come supporto alla comunità biomedica pisana, favorendone in tal modo la crescita a livello nazionale ed internazionale.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in progetti di ricerca in collaborazione con altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Anche le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione sia per quanto riguarda la qualità scientifica delle attività di ricerca che dei risultati ottenuti secondo gli indicatori riconosciuti ed utilizzati a livello internazionale, sia per quanto riguarda l'efficiente utilizzo delle risorse disponibili (infra pag. 12). Al riguardo, potendosi considerare concluso il periodo di

assestamento della struttura, sulla base dei report periodicamente trasmessi dalla specifica commissione di valutazione scientifica emerge la possibilità e l'opportunità, in ragione delle risorse personali e materiali presenti, di procedere alla focalizzazione delle attività scientifiche verso quegli ambiti e quelle tematiche in cui sono già stati raggiunti livelli importanti, oltreché all'apertura di FPS alla collaborazione con l'esterno.

La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente circa 30 unità di personale tra dipendenti e soggetti arruolati nelle diverse forme di collaborazione previste per il comparto della ricerca scientifica.

Il nostro sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza alla fine di quest'anno e verrà rinnovata per un ulteriore triennio prevedendo l'assegnazione di risorse adeguate a sostenere il richiamato processo di specializzazione scientifica in ogni caso entro un importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali) e, da ultimo, il PNRR, direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Programmazione e verifica periodica

L'esperienza delle fondazioni di scopo è stata sin dall'inizio monitorata, tanto sul piano dell'efficienza ed economicità della gestione, che sul piano dell'efficacia della rispettiva attività caratteristica in termini di impatto economico sociale positivo a favore del nostro territorio, secondo modalità adeguate al rispettivo stato di avanzamento.

Nel corso del 2022, considerato il consolidamento ormai raggiunto dal modello organizzativo policentrico incentrato sulla presenza di tre enti strumentali a suo tempo varato per lo svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione si è dotata di un sistema di programmazione e monitoraggio delle relative attività comune ai tre enti, articolato secondo il principio della programmazione pluriennale preventiva ed il successivo monitoraggio periodico del relativo stato di avanzamento.

L'attività di programmazione prevede che, entro la fine del mese di luglio di ciascun anno, ciascuno dei tre Enti interessati trasmetta alla Fondazione la propria programmazione specifica, annuale e triennale, corredata del relativo budget, in modo che la stessa possa essere valutata e coordinata, sia per quanto riguarda gli obiettivi sia l'impiego delle risorse disponibili, con l'elaborazione ed approvazione del Documento Programmatico Previsionale dalla Fondazione Pisa.

L'attività di monitoraggio prevede la trasmissione da parte di ciascuna fondazione di scopo di una reportistica periodica attualmente semestrale illustrativa degli stati di avanzamento della programmazione presentata.

La valutazione della programmazione e del relativo budget nonché della periodica reportistica è stata affidata:

- per quanto riguarda gli aspetti caratteristici delle rispettive attività a Commissioni tecnico-scientifiche composte da soggetti esperti nello specifico settore di attività della singola fondazione di scopo;
- per quanto concerne gli aspetti gestionali, ad un Comitato di controllo di gestione comune costituito in seno alla Fondazione Pisa.

Il sistema garantisce un flusso informativo costante e sistematico in ordine agli obiettivi, al relativo stato di avanzamento, ai tempi ed alle risorse necessarie per lo svolgimento della relativa attività caratteristica da parte dei nostri enti di scopo, sulla cui base intervenire in itinere, ove opportuno, con i correttivi del caso ed assumere tempo per tempo decisioni coerenti con le esigenze e le necessità tempo per tempo emergenti.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per l'attività erogativa ordinaria per ciascun anno del triennio 2025 - 2027 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sottosectori.

SETTORE	2025	2026	2027
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.410.000,00	4.460.000,00	4.810.000,00
A) Attività culturali	3.670.000,00	3.720.000,00	3.920.000,00
1) Progetto Fondazione Palazzo Blu	2.000.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00
2) Grandi interventi anche ricorrenti	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
3) Altre manifestazioni ed interventi minori	150.000,00	200.000,00	200.000,00
4) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
B) Beni culturali	740.000,00	740.000,00	890.000,00
1) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	600.000,00	600.000,00	750.000,00
2) Altri interventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3) Conservazione e gestione collezioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.170.000,00	2.120.000,00	1.770.000,00
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	1.050.000,00	1.000.000,00	550.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	1.000.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.420.000,00	2.420.000,00	2.420.000,00
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Progetti di ricerca	400.000,00	400.000,00	400.000,00
3) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività in questo settore rilevante si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio della competente commissione tecnica, di interventi di pronta realizzazione ed a più alto impatto in termini economico-turistici relativi al restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la loro valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. la realizzazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere, eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico nel territorio, anche contribuendo allo sviluppo della sua economia e della sua immagine;
3. il sostegno all'attività complessiva di Palazzo Blu;
4. la realizzazione di iniziative della medesima natura delle precedenti ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per il reperimento di progetti di soggetti terzi e relative richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda, poi, l'ulteriore iniziativa, **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, anche per quest'anno in ragione del momento contingente abbiamo ritenuto di non prevedere alcuno stanziamento e si provvederà, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse, attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

Per quanto riguarda il sottosettore **Attività culturali**, si prevede il sostegno a:

Attività di Palazzo Blu

Palazzo Blu, ubicato sul lungarno, nel cuore del quartiere di Kinzica, è il centro espositivo e culturale di proprietà della Fondazione Pisa. Il Palazzo ospita nelle sue sale le collezioni d'arte della Fondazione.

Il Palazzo è diventato un centro espositivo di rilevanza nazionale e non solo che promuove periodicamente mostre dedicate a temi di arte, scienza, storia, archeologia e società. Per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggior rilievo, l'attività consiste nell'organizzazione, con cadenza annuale, di una grande

mostra autunnale, dedicata alla grande pittura dell'Ottocento e del Novecento, ed una primaverile, spesso legata a Pisa e al suo territorio, di norma dedicata a temi che hanno attinenza con la scienza, la storia, l'arte e il costume.

Le grandi mostre, negli anni, sono state realizzate in collaborazione con importanti Musei ed istituzioni culturali nazionali ed estere. Tra queste si ricordano il Museo Picasso, la Fondazione Mirò, il Centre Pompidou, il Museo di Stato di San Pietroburgo, la Pinacoteca di Brera e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Le sinergie instaurate con tali istituzioni ci hanno permesso di esporre le più importanti opere d'arte dei maestri dell'arte del Novecento: Picasso, Mirò, Chagall, Kandinsky, Warhol, Toulouse-Lautrec, Magritte, Modigliani, Dalì, Escher, De Chirico, Keith Haring, I Macchiaioli e, da ultimo, Le Avanguardie. Queste iniziative portano nelle sale di Palazzo Blu mediamente 95.000 visitatori l'anno, risultato assolutamente ragguardevole per una città come la nostra anche a confronto con altre realtà paragonabili, e con grande successo di critica che trova ampio risalto nella stampa nazionale e nelle riviste specializzate.

Nella prospettiva di garantire costantemente il rispetto degli standard internazionali richiesti per il prestito di opere d'arte da parte delle grandi istituzioni museali, un'elevata percezione delle opere esposte da parte del pubblico e di migliorare la fruibilità complessiva della sede espositiva, Palazzo Blu è periodicamente sottoposto ad interventi di manutenzione e adeguamento degli impianti tecnologici e, in generale, di aggiornamento delle sale espositive. Nel corso dell'anno abbiamo in particolare avviato un progetto di riqualificazione del quinto piano volto alla trasformazione di locali da uso ufficio a spazi espositivi dedicati alle mostre temporanee.

Vi sono poi le mostre tematiche, che hanno generalmente l'obiettivo di illustrare, oltre alle opere della collezione, anche la storia della città, utilizzando il materiale fotografico e documentale presente nei nostri archivi.

Accanto alle mostre, Palazzo Blu organizza nel proprio auditorium cicli di conferenze, concerti e incontri su vari temi di attualità legati all'arte e alla cultura, affermandosi come centro di produzione e divulgazione culturale; affianca le periodiche mostre stagionali con incontri dedicati; promuove attività ed eventi culturali e artistici, spesso in collaborazione con istituti universitari e con associazioni del territorio, riguardanti la musica, la letteratura, la storia, la scienza e l'attualità. Con una programmazione superiore a 50 eventi l'anno, l'auditorium ospitata regolarmente oltre 5.000 persone. Inoltre, grazie all'esperienza maturata durante le limitazioni imposte dalle misure per il contenimento del contagio da Covid, per garantire la fruizione, in particolare degli incontri storico-letterari, è stato sviluppato e rafforzato un sistema professionale di diretta streaming.

Il nostro sostegno all'attività di Palazzo Blu, dal 2022 disciplinato tramite apposita convenzione, risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di qualità e di funzionalità di detta realtà ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato, da ultimo, anche dalla grande mostra Le Avanguardie che ha registrato la presenza di 104.677

visitatori, ponendosi terza in termini assoluti, dopo quella su I Macchiaioli tenutasi tra ottobre 2022 e marzo 2023, che fece registrare 109.385 visitatori e quella su Modigliani, tra ottobre 2014 e febbraio 2015, che fece registrare 109.449 presenze.

Ogni anno le attività di Palazzo Blu sono frequentate complessivamente da circa 140.000 visitatori.

Grandi interventi anche ricorrenti

Sono considerati “grandi interventi” quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e di risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende partecipare con un contributo superiore ad euro 30.000,00.

Sono considerati “grandi interventi ricorrenti” quelle iniziative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza nel tempo di condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo nel rafforzamento delle migliori esperienze consolidate sul territorio, la Fondazione ha esteso il perimetro del suo impegno su iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico cui assicura il proprio sostegno. Esse sono:

- l'attività del **Teatro Verdi**, che rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con il Teatro risale al 2001, anno nel quale fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali una apposita Fondazione allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte. La Fondazione assicura al Teatro un contributo di importo pari a 550.000,00 euro l'anno;
- i **Concerti della Scuola Normale Superiore**, che rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Anche in questo caso la Fondazione assicura ai Concerti della Normale un contributo di importo pari a 150.000,00 euro l'anno;
- la **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi**, considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Trevor Pinnock che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana. Negli ultimi anni, in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, tale manifestazione è stata sostenuta destinandovi un importo di euro 150.000,00, che potrà essere confermato per la prossima stagione qualora il programma delle rappresentazioni proposto mantenga il livello di qualità finora espresso;
- il **Pisa Book Festival**, la fiera dell'editoria indipendente italiana che ha conseguito ormai uno stabile successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano delle fiere librerie. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l'anno;

- il **Festival “Nessiàh”**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa che presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un articolato programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei italiani e stranieri. La Fondazione destina al Festival un contributo **di importo pari a 40.000,00 euro a stagione** che potrà essere confermato per il prossimo triennio qualora il programma delle rappresentazioni proposte mantenga il livello di qualità finora espresso;
- il **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Un vero e proprio Festival annuale della musica jazz a Pisa fatto di una ricca programmazione estiva di concerti e attività divulgative presso il Giardino Scotto, Palazzo Blu e Arno Vivo e di una serie di eventi musicali invernali/primaverili. A questa manifestazione è assicurato un contributo di importo pari ad euro 60.000,00 in ragione di anno attraverso una convenzione pluriennale che giungerà a scadenza alla fine dell'anno e che potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio qualora il programma proposto mantenga il livello di qualità finora espresso;
- l'attività **del Teatro Nuovo**, la cui peculiarità sta nel carattere innovativo dei contenuti artistici presenti nel proprio programma stagionale e nella tipologia di pubblico cui esso si rivolge rispetto all'offerta teatrale più classica già presente in città. La Fondazione destina all'Associazione Binario Vivo, ente che organizza l'attività del Teatro, un contributo di importo pari a 140.000,00 euro che potrà essere confermato qualora il programma delle rappresentazioni proposte mantengano il livello di qualità finora espresso;
- il **Pontedera Music Festival**, manifestazione nata nel 2019 grazie ad una importante sinergia tra la Fondazione Piaggio e l'Accademia Musicale Pontedera, due realtà culturali che offrono al pubblico concerti di musica pop, jazz, musica d'autore con artisti di fama internazionale e musicisti di talento provenienti dal territorio, pensate sia per il pubblico locale che per turisti provenienti da ogni parte del mondo. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 30.000,00 euro l'anno;
- il **Collinarea Festival del Suono**, un festival di suono, musica e nuove tecnologie con uno sguardo al teatro e alla danza che si svolge nel territorio di Lari nel periodo estivo. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 30.000,00 euro l'anno;
- **Eliopoli Summer**, tradizionale appuntamento estivo organizzato dall'Associazione Borderline insieme all'Associazione Eliopoli, il cui cartellone è ricco di eventi e che si svolge ogni anno al Calambrone (Tirrenia) e che caratterizza i mesi estivi con musica, spettacoli dal vivo e talk, da fine giugno ai primi giorni di settembre. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 25.000,00 euro l'anno;

- il **Musicastrada Festival**, rassegna itinerante della Toscana, tra i più importanti festival di World Music in Italia che nel 2024 ha raggiunto il traguardo delle 23 edizioni e che prevede un programma di concerti ed eventi collaterali estivi nelle piazze di gran parte del nostro territorio di riferimento. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 25.000,00 euro l'anno;
- il **Festival Musicale Internazionale Fanny Mendelssohn**, importante rassegna di musica da camera realizzata con artisti internazionali di alto livello organizzata nei più bei luoghi del nostro territorio, per coniugare l'amore per l'arte con la promozione turistica del territorio stesso. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 20.000,00 euro l'anno;
- la **Ludoteca Scientifica. Dialogar di Scienza sperimentando sotto la Torre**, progetto che consiste in una iniziativa di divulgazione scientifica che ha lo scopo di illustrare e rendere accessibile, attraverso idonei esperimenti e giochi scientifici (principalmente di fisica, ma anche con esempi di chimica, informatica e robotica), la scienza ad una vasta e diversificata utenza, con una particolare attenzione rivolta ai giovanissimi ed alle scuole. Tutti gli esperimenti sono interattivi e vengono presentati da animatori che accompagnano i gruppi di utenti, invitati a partecipare direttamente alle esperienze previste nel percorso espositivo. La Fondazione destina all'iniziativa un contributo di importo pari a 20.000,00 euro;
- il **Festival Sete Sóis Sete Luas**, che nel 2024 festeggia la sua 32° edizione, rappresenta un originale scambio culturale e musicale che nel corso degli anni ha visto l'adesione di molti paesi dell'area mediterranea. Il festival si svolge nel periodo estivo a Pontedera, Calcinaia e nelle frazioni intorno di Treggiaia, La Rotta e Montecastello con un ricco cartellone di spettacoli: concerti, circo acrobatico, mostre d'arte e altro ancora. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 15.000,00 euro l'anno;
- il **Festival "NavigArte. NavigAzioni fra danza, musica, arti visive alla Porta del Mar"**, nato nel 2011, è un festival internazionale che ogni anno, nel periodo settembre-ottobre trasforma la città in un palcoscenico a cielo aperto dove sonorità originali incontrano le coreografie di danza e il teatro. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 10.000,00 euro l'anno;
- il ciclo **"Domeniche in Musica"**, un calendario di eventi culturali che si svolgono all'interno dell'auditorium di Palazzo Blu, ad ingresso libero, da ottobre a maggio, e che spaziano dalla musica jazz alla musica da camera eseguita da giovani talenti:
 - i **"Concerti dell'Accademia Strata"**, alternano recital solistici a piccole formazioni cameristiche e si svolgono nella forma delle lezioni - concerto. Ogni incontro viene preceduto da una breve introduzione musicologica, una piccola guida all'ascolto per comprendere meglio la struttura ed il significato espressivo dei brani eseguiti. La Fondazione assicura all'iniziativa un contributo di importo pari a 10.000,00 euro l'anno;

- le “**Domeniche in Jazz**”, nella consueta forma della lezione – concerto, introdotti dallo storico e studioso Francesco Martinelli. La Fondazione assicura all’iniziativa un contributo di importo pari a 29.300,00 euro l’anno;
- l’iniziativa ‘**Domenica in musica**’ della Fondazione AREA, dove saranno presentate ed eseguite composizioni per solisti, voci e gruppi cameristici, che spaziano dall’800 ad oggi. Un programma di brani non consueti nelle sale da concerto e piacevoli all’ascolto, proposti nella forma di lezioni - concerto. La Fondazione assicura all’iniziativa un contributo di importo pari a 29.970,00 euro l’anno.

Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d’interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell’attività istituzionale di enti ed associazioni impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi preliminari di natura tecnica ed amministrativa nonché progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a professionisti qualificati oltre alle verifiche ed ai controlli sull’esecuzione dei progetti già conclusi, effettuate direttamente o tramite terzi incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. La disponibilità annua per tale complesso di attività è pari a 20.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti d’interesse storico-artistico ed ambientale ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito vengono emanati i consueti Avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi ovvero, a seconda delle circostanze, su nostra iniziativa rivolta ai soggetti potenzialmente interessati.

Oltre agli Avvisi, la Fondazione riesce altresì ad intervenire a sostegno di interventi che, per particolari ragioni quali ad es. l'urgenza di provvedere insorgono nel corso del tempo e richiedono una pronta risposta.

Tra questi, laddove ne ricorrano tutte le condizioni di fattibilità per noi essenziali, potremmo prossimamente intervenire con un nostro contributo per concorrere al recupero della Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, attualmente chiusa dal Demanio - proprietario dell'immobile - per indagini sulla statica dell'immobile.

Altri interventi

Sono i progetti presentati da terzi ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a 30.000,00 euro, al fine di corrispondere alle esigenze minori del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di opere d'arte ed arredi storici appartenenti alla collezione della Fondazione, nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorarne la conservazione e la fruizione.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il progetto affidato alla **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS** è tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale rappresentato dalla necessità di fornire assistenza a soggetti disabili gravi non trattabili, in tutto od in parte, a livello domiciliare. La ricordata Fondazione ONLUS, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, nell'anno 2016 ha ultimato nel Comune di San Giuliano Terme il Centro socio-sanitario polifunzionale 'Le Vele' che, da subito accreditato e convenzionato con il competente Servizio Pubblico regionale, dopo il periodo di avviamento, ha raggiunto la propria piena capacità di accoglienza in regime residenziale pari a 40 soggetti affetti da disabilità grave di cui 24 in RSD e 16 in CAP.

Per lo svolgimento della propria attività caratteristica la Fondazione Dopo di Noi impiega, direttamente e indirettamente, oltre 60 unità di personale.

Considerato come la pandemia Covid abbia fatto emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi e, parallelamente, una riduzione di quella in CAP, come anticipato a pag. 11 ed in attuazione di quanto previsto nel precedente documento si è provveduto preliminarmente a verificare congiuntamente con i responsabili del nostro ente di scopo la effettiva fattibilità di un progetto di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura tramite conversione funzionale di parte degli ambienti esistenti in modo tale da portare a 40 i posti in RSD ed a 10 quelli in CAP. L'ipotesi di sviluppo in parola, presentata in via informale alla ASL Toscana Nord competente

per territorio che nell'occasione ha manifestato il proprio interesse e disponibilità ad estendere l'attuale regime di convenzionamento anche ai nuovi posti previsti, presenta il vantaggio di poter essere realizzata in tempi contenuti, di non incidere sui costi fissi e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi attualmente disponibili per l'attività caratteristica.

Al riguardo, eseguite tutte le verifiche di fattibilità previste nelle circostanze e tenuto conto delle valutazioni espresse in merito dal Comitato per il controllo di gestione e dalla Commissione tecnico-scientifica nominata in attuazione del sistema di programmazione e monitoraggio delle attività degli enti di scopo, si è provveduto negli ultimi mesi a sviluppare la progettazione esecutiva che ha evidenziato la possibilità di realizzare un intervento strutturato capace di corrispondere, allo stato, all'esigenza immediata di ampliamento sopra descritta e, al contempo, di consentire una più ampia razionalizzazione degli spazi esistenti, recuperando ulteriori superfici per l'attività istituzionale.

L'intervento edile da ultimo progettato sarà ultimato entro la fine del prossimo anno e, considerato il ritmo con cui avviene l'inserimento di soggetti disabili in RSD, la piena occupazione dei nuovi posti disponibili si raggiungerebbe nell'anno 2027.

L'investimento relativo alla realizzazione dell'intervento è stimato in circa 1,1 milioni di euro oltre alle spese tecniche e oneri di sicurezza.

Il nostro sostegno alle correnti attività istituzionali del Centro 'Le Vele' è disciplinato da specifica convenzione triennale in scadenza alla fine del 2025. Al riguardo, in ragione dei tempi previsti per la realizzazione del richiamato intervento di rimodulazione/ampliamento dei posti disponibile nella struttura e per la relativa entrata in esercizio sino alla saturazione, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere il nostro contributo attorno ad 1 milione di euro anche per gli anni 2025 e 2026, per poi ridurlo ad euro 550.000,00, dal 2027, anno in cui si comincerà a registrare l'impatto positivo dell'ampliamento dei posti in RSD sul conto economico dell'ente. Ulteriori prospettive di sviluppo, ad esempio la realizzazione di un Centro Diurno per malati di Alzheimer, ma non solo, potrebbero essere attivate al ricorrere dei necessari presupposti di fattibilità e del corrispondente impegno diretto richiesto alla governance per assicurarne l'effettiva realizzazione.

Iniziative a favore del Territorio

Per continuare a corrispondere, ove ne ricorrano le condizioni di effettiva fattibilità per noi essenziali, alle esigenze di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli del nostro territorio, la Fondazione impiegherà le ulteriori risorse disponibili per concorrere alla realizzazione delle iniziative progettuali pervenute da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso emanato annualmente per il settore.

Peraltro, è in fase di studio preliminare un importante progetto in ambito sociale per fronteggiare il tema della c.d. povertà educativa, emerso, come detto, dal "Rapporto sul disagio economico e sociale nel territorio pisano" quale nuova emergenza sociale e verso cui la Fondazione ha ritenuto di estendere il proprio sostegno, anche attingendo ove necessario a risorse aggiuntive presenti a bilancio. Si tratta di un'iniziativa che, per sua

natura, deve vedere il coinvolgimento di vari attori per ambire a possibilità di successo sostanziale. Una volta definito, il progetto verrà portato all'attenzione della pubblica opinione e, quindi, avviato.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del Terzo Settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie sociali deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione può erogare un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di ciascun anno.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto, con la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** abbiamo dato avvio ad un grande progetto proprio di carattere scientifico diretto alla costituzione e gestione di un Centro di ricerca su tematiche biomediche socialmente rilevanti, al fine di ottenere miglioramenti tangibili per la collettività, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel nostro contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per attivare collaborazioni ed erogare servizi. Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo è stata dotata di adeguata sede presso un immobile di nuova costruzione nel Comune di San Giuliano Terme, di apparecchiature scientifiche d'avanguardia e di un nucleo di qualificato personale di ricerca.

Lo svolgimento delle attività scientifiche prevede l'applicazione di tecnologie avanzate con un duplice obiettivo:

- la ricerca biomedica indipendente attraverso il proprio personale scientifico e tecnico e le proprie strutture e strumentazioni, anche nell'ambito di collaborazioni con scienziati locali, nazionali ed internazionali, in cui vengono utilizzate le capacità dei propri laboratori per investigare i principali temi biomedici. Attualmente il programma di ricerca del Centro si compone di tre aree: quella oncologica, le neuroscienze ed il sistema cardiovascolare.

- le biotecnologie, ove vengono sviluppate e costantemente aggiornate piattaforme tecnologiche innovative che forniscono nuovi strumenti alla comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua reputazione internazionale.

Lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica coltivati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in altri progetti di ricerca in collaborazione con prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

Ad oggi, considerato il periodo di maturazione raggiunto dagli ambiti di ricerca attualmente esistenti presso il Centro, riteniamo che, sulla base dei risultati scientifici sin qui ottenuti e delle valutazioni rese al riguardo dalla apposita Commissione istituita nell'ambito del sistema di programmazione e monitoraggio, ricorrano adesso le condizioni per le quali FPS debba orientarsi, anche in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili, verso selezionate linee di ricerca attivando le collaborazioni esterne necessarie.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza il 31 dicembre 2024 e prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali) e, da ultimo il PNRR, direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo, alla fine dell'anno 2022 abbiamo emanato il nuovo Avviso di settore e, ad esito della selezione delle proposte, i progetti scientifici finanziati sono risultati complessivamente 10. Progetti che hanno tutti preso avvio nel 2024 e avranno una durata triennale.

Per cui nel triennio si prevede di continuare ad allocare risorse, quantificate in euro 400.000,00 in ragione di anno, per alimentare un apposito fondo finalizzato a cofinanziare, come avvenuto negli anni passati, il prossimo Avviso destinato a selezionare progetti di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti di ricerca del territorio, che verrà emanato una volta raggiunta una consistenza del suddetto fondo adeguata a tale scopo.

A fianco di questa tradizionale linea di finanziamento dei progetti di ricerca, la Fondazione ha varato nel 2023 un progetto proprio di carattere intersettoriale per sostenere iniziative di ricerca in ambito socio-sanitario ad elevato contenuto tecnologico e sperimentale. Alla base di questa iniziativa, che avrà durata limitata nel tempo in ragione delle risorse disponibili, la volontà di supportare progetti che, in quanto legati ad opportunità innescate da novità tecnologiche eccezionali, per loro natura saltuarie e non prevedibili, difficilmente potrebbero rientrare nell'ordinario iter dei bandi triennali.

PARTE II

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2025

La presente sezione del DPP si focalizza sugli interventi previsti per il primo anno della programmazione triennale 2025-2027.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore Attività culturali

1. Sostegno alle attività di Palazzo Blu

Il complesso denominato Palazzo Blu continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenzate in corso d'anno al fine di mantenere costantemente attiva la funzione di promozione turistico-culturale del Palazzo. In particolare, la programmazione per il prossimo anno prevede, per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggiore dimensione, la grande mostra dedicata al Maestro giapponese Hokusai avviata nel mese di ottobre di quest'anno e la cui conclusione è prevista nel mese di febbraio 2025, cui seguirà, in primavera, la mostra curata da Stefano Renzoni, prima di un ciclo triennale dedicato all'arte pisana e del suo territorio, dal titolo "Giuseppe Bartolini".

Nell'autunno, proseguirà la rassegna dei più importanti e influenti movimenti artistici del XIX e del XX secolo - la mostra in programma verrà resa pubblica come di consueto, anche per ragioni promozionali, nel prossimo mese di luglio - mentre, tra le mostre dossier, si terrà la consueta mostra fotografica dedicata a vicende del nostro territorio con le immagini tratte dai Fondi fotografici Allegrini e Frassi, entrambi di nostra proprietà. Nel periodo estivo, inoltre, proseguirà la collaborazione con Giorgio Bacci per la realizzazione della mostra dedicata alla grafica d'artista e all'illustrazione.

Per quanto riguarda poi la ormai affermata attività in auditorium, sono in programma il ciclo di lezioni-concerti, denominato "Domeniche in Musica"; i cicli dedicati alla storia a cura di Arnaldo Testi e Daniele Menozzi; quello di letteratura, curato da Alberto Casadei e Maria Cristina Cabani; la nuova edizione del ciclo di incontri 'Warning' dedicato ai pericoli che incombono sul nostro pianeta; le rassegne estive "Opera a Palazzo" e "Pisa Jazz".

Come già esposto, in questi anni è stato attivato un sistema di collegamento streaming per rendere possibile la fruizione degli eventi da remoto, in diretta o in momenti successivi accedendo al catalogo disponibile sul sito web, che ha permesso di raggiungere un pubblico molto più ampio incidendo anche sui contenuti dei singoli eventi.

Infine ricordiamo che, con la riconversione degli spazi presenti al quinto piano del Palazzo, le superfici espositive disponibili si sono ampliate in particolare per quanto riguarda l'allestimento di mostre tematiche legate alla storia e alle tradizioni del territorio.

Per sostenere le attività demandate alla gestione caratteristica di Palazzo Blu per l'anno 2025 è previsto un contributo di importo pari ad euro 2.000.000,00.

2. Grandi interventi anche ricorrenti

Sono tali quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione, in ragione del radicamento raggiunto sul territorio e della permanenza della qualità dei contenuti, la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza delle condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Rientrano in questa voce:

2.1) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa

Verificato il positivo permanere delle condizioni che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione erogativa triennale che scade alla fine del 2025, legate principalmente alla qualità ed alla consistenza della programmazione teatrale degli eventi e rappresentazioni, per l'esercizio 2025 sarà possibile erogare un contributo annuo di euro 550.000,00.

2.2) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore

Anche in questo caso, previa verifica della permanenza della consueta qualità e consistenza della programmazione, che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione erogativa triennale che scade alla fine del 2025, si conferma per l'anno 2025 l'importo del contributo reso disponibile per tale iniziativa nel limite massimo di euro 150.000,00.

2.3) Sostegno alla Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi

Questo evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre, rappresenta una occasione unica per ascoltare musica sacra eseguita da musicisti

di alto livello nella Cattedrale e presso il Cimitero Monumentale. Per il 2025 il sostegno economico a tale iniziativa, che prevede l'accesso gratuito da parte del pubblico, può essere confermato, in presenza di tutte le condizioni di fattibilità necessarie, in euro 150.000,00.

2.4) Intervento per il Festival “Nessiàh”

La rassegna di cultura ebraica, unica realtà in Italia del suo genere, si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. La Fondazione intende confermare l'impegno di euro 40.000,00 anche per l'anno prossimo previa verifica delle condizioni di fattibilità e dei contenuti del programma della manifestazione.

2.5) Intervento per il “Pisa Book Festival”

La manifestazione si conferma come la terza fiera di riferimento per l'editoria italiana, con la peculiarità di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre coinvolgendo diversi siti cittadini - gli Arsenali Repubblicani, il Museo delle Navi Antiche, la Chiesa di San Vito e il Palazzo Reale - e offrendo al pubblico l'occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. Al ricorrere delle condizioni per la sua realizzazione, l'impegno previsto per il 2025 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

2.6) Intervento per il Pisa Jazz

La rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea si è sempre più affermata nel panorama cittadino. Dal 2022 ha preso avvio un nuovo format dell'iniziativa, che diventa un vero e proprio Festival annuale della musica Jazz a Pisa fatto di una ricca programmazione estiva e di una serie di eventi musicali invernali/primaverili. L'impegno previsto per il 2025 a carico della Fondazione è di 60.000,00 euro subordinatamente alla verifica dei contenuti del programma della manifestazione e delle relative condizioni di effettiva fattibilità.

Come anticipato, alle iniziative sopra ricordate, la Fondazione ha ritenuto di affiancare, a partire dal 2024, una ulteriore serie di manifestazioni da ritenersi ormai consolidate nel tempo in termini di qualità e di positivo costante riscontro da parte del pubblico che, per poter crescere ulteriormente, necessitano ora di poter programmare le prossime edizioni disponendo di un arco temporale più ampio. Trattasi delle seguenti iniziative: “Eliopoli Summer”, “Pontedera Music Festival”, “Navigarte. NavigAzioni fra Danza, Musica, Arti visive alla Porta del Mar.”, “Collinarea Festival del suono”, “Musicastrada Festival”, “Festival Sete Sóis Sete Luas”, “Diamo ali alla musica”, “Ludoteca scientifica”, “Domenica in musica”, “Domeniche in Jazz”,

“Accademia di Musica Stefano Strata”. Nel 2025 prevediamo di sottoporre a convenzione triennale anche la stagione teatrale del Teatro Nuovo gestito dall’Associazione Binario Vivo.

L’importo complessivo destinato a queste iniziative ammonta ad euro 384.000,00 l’anno.

3. Altre manifestazioni ed interventi minori

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di adeguato livello qualitativo, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. I progetti in questione vengono selezionati tramite apposito Avviso pubblico tempestivamente emanato in modo da concludere l’iter di valutazione nei primi mesi dell’anno successivo, in tempo utile per consentire la realizzazione delle iniziative sostenute a partire dalla primavera e, comunque, di norma, non oltre l’annualità in corso. Onde ricercare una certa omogeneità in termini di contenuti e di consistenza tra le proposte, il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro.

Per iniziative sostanzialmente diverse da quelle precedenti, in termini di complessità di contenuti, impegno organizzativo e consistenza economica, si prevede invece la possibilità di presentare, direttamente e senza termini temporali prefissati, una idea progettuale su cui verificare, in via preliminare, la ricorrenza o meno di un interesse da parte della Fondazione. Interesse che, ove presente, determina l’avvio di un’interlocuzione diretta con il soggetto proponente per la definizione condivisa dei termini di effettiva realizzazione dell’iniziativa.

La disponibilità complessiva per questi interventi per il 2025 è pari ad euro 150.000,00.

4. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di uno specifico progetto) rivolti cioè a sostenere l’attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano impegnati in attività culturali di vario tipo e le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione: valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell’economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell’ambito della disponibilità complessiva che per il 2025 è di 100.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2025 un onere di 20.000,00 euro.

B) Sottosettore Beni culturali

1. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche e quelle per impianti relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 600.000,00 euro per il 2025.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

2. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 100.000,00 euro per il 2025.

3. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione. Per il 2025 è disponibile l'importo complessivo di 30.000,00 euro.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati;

verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2025 un onere di 10.000,00 euro.

Acquisto di opere d'arte

Per quanto riguarda l'attività tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse vi provvederemo attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Per continuare a sostenere l'attività caratteristica della Fondazione, viene destinata la somma massima di 1.050.000,00 di euro a valere sulla disponibilità del budget 2025, per far fronte, nella misura occorrente ed in via residuale rispetto alle entrate autonomamente acquisite dall'ente mediante l'esercizio della propria attività caratteristica di natura socio-sanitaria, ai costi di esercizio della struttura e per consentire all'occorrenza interventi di manutenzione straordinaria.

Verrà inoltre dato corso all'aumento della capacità ricettiva del Centro realizzando all'interno della struttura esistente una conversione funzionale degli ambienti attuali portando a 40 i posti in RSD, corrispondenti al numero massimo previsto in sede regionale per tali moduli assistenziali, ed a 10 quelli in CAP.

Per sostenere gli oneri dell'investimento sono state stanziare risorse aggiuntive a valere sui fondi disponibili per l'attività istituzionale iscritti a bilancio.

2. Iniziative a favore del territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile, alle esigenze del territorio con contributi che rispondono ad esigenze di assistenza alle categorie sociali deboli, la Fondazione destina 1.000.000,00 euro a valere sul budget 2025 per sostenere quei progetti pervenuti da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso per il settore e che, a seguito di apposita valutazione e selezione, saranno risultati meritevoli della nostra attenzione in ragione dei risultati attesi. In particolare, come di consueto, l'Avviso verrà pubblicato entro il mese di gennaio del prossimo anno e l'iter di valutazione dei progetti pervenuti, affidato ad una commissione tecnica di esperti appositamente costituita, si concluderà, salvo imprevisti, entro il successivo mese di maggio.

3. Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del Terzo Settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di riferimento della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2025.

Anche in questo caso il consueto Avviso specifico verrà pubblicato entro il mese di febbraio e l'iter di valutazione delle richieste pervenute si concluderà, salvo imprevisti, entro il successivo mese di dicembre.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché di studi e progetti di natura tecnica ed amministrativa e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2025 per tale voce di spesa è di 20.000,00 euro.

1. Fondazione Pisana per la Scienza

Per quanto riguarda, in particolare, l'attività scientifica, negli anni pari FPS bandisce gli FPS Grant e i Vassili Fotis FPS Grant in neuroscienze. Nell'anno 2025 saranno quindi selezionati e avviati i progetti del Bando FPS Grant 2024 (e gli eventuali bandi in convenzione), sulla base delle risorse disponibili e delle conclusioni cui si perverrà con la riflessione in atto circa la specializzazione degli obiettivi scientifici e la conseguente concentrazione di risorse su specifiche tematiche tra quelle sin qui sviluppate.

Saranno sottoposti a valutazione finale i progetti conclusi nell'anno e valutata l'opportunità di offrire posizioni di staff ai PI di successo; proseguirà l'attività di ricerca dei progetti selezionati con i bandi 2022. Verrà emanato il bando Seed project con un budget massimo di 50mila euro riservato ai ricercatori interni ed ai tecnologi in staff.

Proseguiranno le attività di ricerca relative ai progetti avviati su finanziamento di esterni a seguito della partecipazione a bandi competitivi.

Per sostenere l'attività scientifica della FPS il contributo previsto è pari ad un massimo di 2 milioni di euro.

La piattaforma tecnologica della Fondazione, costantemente aggiornata, oltre che offrire supporto allo svolgimento delle attività di ricerca interne ed in partnership ed al personale di ricerca per la presentazione di proposte progettuali d'avanguardia in risposta a bandi competitivi presso agenzie pubbliche e private di finanziamento della ricerca, è impiegata anche, compatibilmente con le predette attività che rivestono carattere prioritario, per lo svolgimento di attività di service tecnologico qualificato.

2. Progetti di ricerca

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo, alla fine dell'anno 2022 abbiamo emanato il nuovo Avviso di settore e ad esito della selezione delle proposte, i progetti scientifici finanziati sono risultati complessivamente 10. Progetti che hanno tutti preso avvio nel 2024 e avranno una durata triennale.

Inoltre, si prevede di continuare ad allocare risorse, pari ad euro 400.000,00 in ragione di anno, per alimentare un apposito fondo finalizzato a cofinanziare, come avvenuto negli anni passati, progetti di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta al nuovo Avviso, che verrà emanato una volta raggiunta una consistenza del suddetto fondo adeguata a tale scopo.

A fianco di questa tradizionale linea di finanziamento dei progetti di ricerca, la Fondazione ha varato nel 2023 un progetto proprio di carattere intersettoriale per sostenere iniziative di ricerca in ambito socio-sanitario ad elevato contenuto tecnologico e sperimentale. Alla base di questa iniziativa, che avrà durata limitata nel tempo in ragione delle risorse disponibili, la volontà di supportare progetti che, in quanto legati ad opportunità innescate da novità tecnologiche eccezionali, per loro natura saltuarie e non prevedibili, difficilmente potrebbero rientrare nell'ordinario iter dei bandi triennali.

In corso d'anno, al sopraggiungere di proposte rientranti in tale perimetro ritenute meritevoli, si potrà eventualmente procedere con l'assegnazione del corrispondente contributo finalizzato regolato attraverso la consueta convenzione erogativa.

3. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 20.000,00 euro a valere sul budget 2025 della Ricerca scientifica e tecnologica.

PARTE III

LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

I segnali recenti dal ciclo puntano verso un rallentamento dell'attività economica negli Stati Uniti, sia pur moderato e graduale, e una crescita contenuta del PIL dell'Eurozona. Complessivamente, l'economia globale si avvia verso una fase di crescita più moderata che interesserà anche il 2025. Il commercio internazionale si sta riprendendo, anche se le elezioni presidenziali americane e i persistenti conflitti mettono a rischio una ripresa più consistente.

L'inflazione prosegue su un sentiero discendente, seppur rallentato dalla componente dei servizi che presenta una dinamica dei prezzi ancora vivace. A fronte di un calo più deciso dell'inflazione complessiva, quella che esclude le componenti più volatili si ridurrà più lentamente, complici le pressioni persistenti sui servizi la cui domanda resta mediamente più solida. Rischi residuali permangono anche dalla dinamica del costo del lavoro e dalla possibilità di impennate dei costi dell'energia.

La fase di riduzione dei tassi ufficiali è stata avviata a giugno in area euro e negli Stati Uniti a settembre. Il ritmo di riduzione dei tassi, inizialmente previsto come graduale, attualmente è atteso sostenuto, seppure intervallato da fasi di verifica del calo dell'inflazione verso livelli ritenuti soddisfacenti. Proseguirà in ogni caso il drenaggio dell'eccesso di riserve e la contrazione del portafoglio titoli da parte delle banche centrali.

Sul fronte azionario, saldo positivo per le azioni nella prima metà del 2024. Le valutazioni dei mercati azionari risultano in linea con le medie storiche, quindi non eccessive. Fa eccezione il settore Tecnologico USA, storicamente caro, ma dove si realizza la più forte crescita dei profitti. Peraltro, l'elevato numero di variabili in gioco (economiche e geopolitiche) rende incerte le prospettive e diffusi sono i timori di correzioni al ribasso. Per quanto riguarda le obbligazioni governative, prima metà del 2024 ancora volatile, in sostanziale stabilizzazione vicino ai massimi toccati nel 2023. I titoli governativi continuano a rimanere tuttora interessanti, soprattutto sulle scadenze brevi e medie, che offrono flussi cedolari superiori all'inflazione e possono beneficiare del probabile taglio dei tassi nella seconda metà dell'anno. Favorevole anche il contesto italiano, alla luce della stabilizzazione dei tassi europei e di uno spread interessante.

Il comparto delle obbligazioni corporate in euro ha evidenziato performance limitate, influenzato sfavorevolmente da un andamento ancora volatile dei tassi governativi. In prospettiva, la prosecuzione dei ribassi dei tassi BCE e la maggiore propensione al rischio sono attese alimentare una performance positiva, sia per la categoria Investment Grade che per quella High Yield.

Passando alle valute, cambio euro/dollaro in altalena, all'interno dell'ampio corridoio tra 1,05 e 1,13 in cui si muove dal 2023. Il cambio del dollaro rimane sottoposto a due tendenze che si compensano. Da un lato, la

forza dell'economia USA è elemento di sostegno alla valuta americana; dall'altro, la prosecuzione del ciclo economico globale e la conseguente riduzione dell'incertezza tendono solitamente a favorire le valute diverse dal dollaro e potrebbero alimentare un recupero dell'euro, complice anche il taglio dei tassi Fed.

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2024

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2024, come risulta dalle scritture contabili.

1) Immobilizzazioni finanziarie	648,8
a) Partecipazioni	82,1
b) Titoli di debito	240,7
c) Fondi immobiliari	0,6
d) Fondi di private equity	0,1
e) Fondi mobiliari	325,3
2) Attivo circolante	3,6
a) Fondi mobiliari	0,3
b) Liquidità	3,3
3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario	1,3
4) Immobilizzazioni materiali:	37,2
a) Beni immobili	25,9
b) Beni mobili d'arte	10,6
c) Beni mobili	0,7
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,1
6) Altre attività	0,7
TOTALE ATTIVITA'	691,7

Il quadro delle attività sopra delineato evidenzia come le immobilizzazioni finanziarie costituiscano l'asse portante della struttura patrimoniale della Fondazione.

In tale ambito, le partecipazioni rappresentano un investimento a lungo termine composto quasi interamente da titoli di emittenti italiani che, salvo circostanze straordinarie (la raccomandazione BCE alle banche europee, nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid, di non pagare dividendi nell'esercizio 2020), hanno regolarmente remunerato i partecipanti al capitale sociale.

La componente degli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti e per ciò che concerne la tipologia di redditività, riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari e i fondi di private equity rappresentano strumenti finanziari coerenti con una politica di diversificazione del portafoglio di un investitore istituzionale.

I fondi mobiliari, infine, hanno assunto negli ultimi anni una dimensione rilevante nell'ambito del nostro portafoglio in quanto considerati una risposta adeguata alla crescente complessità dei mercati finanziari.

Nel corrente esercizio, l'allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti. Nella selezione delle soluzioni di investimento si è tenuto conto delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e delle informazioni sistematicamente acquisite presso enti istituzionalmente deputati alla osservazione ed alla analisi dei mercati.

La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, l'obiettivo tendenziale che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di ottenere un rendimento coerente con un livello annuale di erogazione che permetta di far fronte agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi, di assicurare il necessario sostegno ai progetti propri e di dare adeguata risposta alle iniziative provenienti dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

Ciò stante, tenuto conto, da un lato, della resilienza del nostro portafoglio, confermatasi anche di fronte alle turbolenze sperimentate dai mercati finanziari durante lo scorso mese di agosto (provocate oltre che dai timori di una brusca frenata dell'economia americana anche, in particolare, dall'inatteso rialzo dei tassi di interesse giapponesi che ha provocato una liquidazione improvvisa e massiccia di posizioni di *curry trade* aventi come riferimento lo yen) ma consci, dall'altro, delle incertezze sulle prospettive anche di breve termine dell'economia globale condizionate in negativo da una molteplicità di fattori (tra gli altri, il rallentamento dell'economia cinese, zavorrata da un eccesso di capacità produttiva, dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi irrisolta del settore immobiliare; i timori per la tenuta dell'economia statunitense, in un certo qual modo rinfocolati dal recentissimo maxi taglio di 50 punti base operato dalla FED; la debole crescita del PIL dell'Eurozona che, complice l'aggravarsi della contrazione del settore manifatturiero, sembra scivolare verso la stagnazione) e delle conseguenti imprevedibili ripercussioni sul futuro andamento dei mercati finanziari (attualmente contrassegnati da diffusi timori di imminenti correzioni al ribasso per il mercato azionario e da un mercato obbligazionario che permane volatile nonostante le banche centrali si apprestino a rendere le condizioni monetarie più espansive), si ritiene ragionevole indicare per l'esercizio 2025 un tasso di rendimento del patrimonio mobiliare (lordo di qualsiasi gravame fiscale) attorno al 3,8%. Come anticipato nella premessa,

pare velleitario esprimere una attendibile stima di rendimento certo per il successivo biennio (2026 -2027) a causa delle molteplici variabili in gioco, tra le quali assume particolare rilievo l'avvio da parte delle principali banche centrali (FED e BCE) di un processo di progressiva riduzione dei tassi di interesse il cui ritmo e punto di approdo sono attualmente del tutto imprevedibili.

A tal proposito, pare opportuno segnalare che l'Unione Europea, attraverso lo "Spring 2024 Economic Forecast", un rapporto che analizza, in senso lato, la situazione economica continentale, ha reso noto che i tassi di interesse, già ridotti di 25 punti base a giugno (e di altri 25 punti base a settembre, cfr.), sono visti raggiungere la soglia del 3,2% entro la fine dell'anno corrente e quella del 2,5% per la fine del 2025.

Ne consegue, come anticipato nella parte introduttiva al presente documento, una stima delle risorse disponibili per erogazioni per il prossimo triennio, rinvenienti dalla gestione del patrimonio mobiliare, dopo aver assolto gli obblighi citati alla precedente pag. 5, pari a **9 milioni** di euro **in ragione di anno**, confermando sostanzialmente le indicazioni riportate nel precedente Documento di programmazione per le annualità (2025 e 2026) di interesse anche del presente DPP.

Nel caso in cui, per un eventuale malaugurato andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari, non fosse possibile conseguire il predetto target di risorse disponibili per erogazioni con il solo ausilio dei rendimenti percepiti, si farà ricorso, fino a concorrenza, alla capienza presente nei fondi disponibili per l'attività istituzionale iscritti a bilancio e in particolare a quella del Fondo Erogazioni Recuperate.

Inoltre, come anticipato, al fine di corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico ed alle sue conseguenze sul tessuto sociale, altre risorse potranno essere attinte dai medesimi fondi disponibili per l'attività di istituto.

Essenziale ad ogni modo tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo. E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno **27 milioni** di euro per l'attività erogativa ordinaria nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (almeno **9 milioni** per il 2025 e altrettanti rispettivamente per il 2026 e il 2027).
- rendere fruibili altre risorse, attingendo ai fondi disponibili per l'attività di istituto, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico e sociale;
- accantonare somme nei diversi fondi ammessi per la conservazione del valore del patrimonio nel rispetto delle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;

- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,9 milioni di euro;
- sostenere il peso degli oneri fiscali imposti dalla legislazione vigente tempo per tempo.

Si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2025; ovviamente più indeterminato - come già più volte ricordato - il quadro previsionale per i due anni seguenti, stante anche la rapida ed imprevedibile evoluzione delle condizioni generali dei mercati e dei tassi di interesse.

Comunque, data anche la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (oggi pari a euro 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si è in grado con ragionevole certezza di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Inoltre, nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente in senso depressivo, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento e di gestione del portafoglio improntata alla consueta prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario espresso dal piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

– partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
– strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
– fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
– strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale. Trattasi principalmente del complesso di Palazzo Blu, funzionale, come noto, agli scopi del settore di intervento istituzionale dell'Arte, delle Attività e dei Beni Culturali e del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la quasi totalità della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione Pisa e della Fondazione Palazzo Blu, mentre la minor parte residua è destinata a reddito.

5) Simulazione del conto economico esercizi 2025-2026-2027

Sulla base dei proventi e degli oneri previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi (questi ultimi, rappresentati unicamente dall'accantonamento per l'integrità del patrimonio, appostati nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, al fine di assicurare per quanto possibile, nel rispetto

dei principi ordinamentali, la conservazione del valore del patrimonio della Fondazione), è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2025 - 2026 - 2027, riportata nella tabella che segue.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2025	2026	2027
+ Dividendi e proventi assimilati netti	3.578	3.578	3.578
+ Interessi e proventi assimilati netti	18.927	19.302	19.527
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	22.505	22.880	23.105
- Spese di funzionamento	(1.900)	(1.900)	(1.900)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(1.854)	(1.952)	(2.011)
- Accantonamento ex art. 1, co. 44, Legge n. 178/2020	(429)	(429)	(429)
= Avanzo di Esercizio	18.322	18.599	18.765
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(3.664)	(3.720)	(3.753)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (20%)	(3.664)	(3.720)	(3.753)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (5%)	(916)	(930)	(938)
- Quota destinata al Volontariato	(489)	(496)	(500)
Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni (arrotondamento prudenziale)	9.000	9.000	9.000
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
RISORSE COMPLESSIVE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI ORDINARIE	9.000	9.000	9.000

Con l'espressione "Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse provenienti dalla gestione del patrimonio che potrebbero essere disponibili per l'attività erogativa ordinaria all'avverarsi delle condizioni generali previste. Il relativo importo, derivante dalla somma algebrica delle voci di conto economico sopra riportate, è stato prudenzialmente arrotondato per difetto; ciò al fine di mantenere un apprezzabile grado di probabilità di conseguimento sostanziale dell'obiettivo economico indicato anche in uno scenario avverso.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle erogazioni istituzionali ordinarie pari a **27 milioni** di euro per il triennio 2025-2027 sulla base della seguente ripartizione annuale: 9 milioni nel 2025, 9 milioni nel 2026 e 9 milioni nel 2027;

- utilizzo dei fondi disponibili per l'attività di istituto presenti in bilancio, nella misura compatibile con la consistenza dei medesimi, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico e sociale;

- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;

- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

- partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
- strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
- fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
- strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di sette unità di personale coordinate dal Direttore, di cui:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di supporto legale specialistico;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità;

- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento.

Le funzioni della Fondazione, negli ambiti di rispettiva competenza, svolgono inoltre supporto operativo e istituzionale a favore delle fondazioni di scopo.